

REGIONE
TOSCANA



**CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER L'ASSUNZIONE A TEMPO
INDETERMINATO DI N. 11 UNITA' DI PERSONALE – AREA DEI
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE, PROFILO
PROFESSIONALE "FUNZIONARIO TECNICO-PROFESSIONALE".**

Questionario

3 - C

NON APRIRE

**NON INIZIARE IL TEST PRIMA CHE
VENGA DATO IL SEGNALE DI INIZIO
PROVA**

1) Secondo quanto disposto dell'art. 52, co. 2, del d.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., nel caso di assenza di un dipendente con diritto alla conservazione del posto, escludendo l'assenza per ferie:

- a) Non è possibile adibire un altro prestatore di lavoro a mansioni proprie della qualifica immediatamente superiore, per la durata dell'assenza, poiché è necessario ricorrere alla selezione pubblica per ricoprire il posto
 - b) è possibile adibire un altro prestatore di lavoro a mansioni proprie della qualifica immediatamente superiore, ma solo per due mesi, non prorogabili
 - c) è possibile adibire un altro prestatore di lavoro a mansioni proprie della qualifica immediatamente superiore, ma solo per tre mesi, prorogabili fino a sei, qualora non siano state già avviate le procedure per la copertura del posto
 - d) è possibile adibire un altro prestatore di lavoro a mansioni proprie della qualifica immediatamente superiore, per la durata dell'assenza
-

2) Ai sensi dell'art. 5, co. 2, del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR n. 62/2013), il dipendente pubblico:

- a) Non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni od organizzazioni, né esercita pressioni a tale fine, promettendo vantaggi o prospettando svantaggi di carriera
 - b) Può diffondere notizie non rispondenti al vero sull'organizzazione, sull'attività e sugli altri dipendenti, qualora il dirigente ne faccia espressa richiesta per indagini
 - c) Deve dare comunicazione di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione avuti con soggetti privati negli ultimi cinque anni e in qualunque modo essi siano stati retribuiti, ad esclusione di quelli con i quali sussistano ancora rapporti finanziari di categoria C1
 - d) Non ha l'obbligo di astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado
-

3) Il disposto dell'art. 9, co. 2, del D.P.R. 62/2013 e s.m.i., rubricato "Trasparenza e tracciabilità", la tracciabilità dei processi decisionali adottati dai dipendenti:

- a) Non è richiesto che sia garantita con supporti documentali che consentano la replicabilità, in ogni momento, poiché rappresentano atti unici
 - b) Deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale, che consenta in ogni momento la replicabilità
 - c) Rappresenta un'opzione assunta dal dirigente in seno all'organizzazione degli uffici, quindi può anche non essere garantita per tutelare la privacy del dipendente
 - d) Deve essere garantita, ma solo nei casi in cui essi lavorino all'interno di enti giuridici o tributari, in altri settori della pubblica amministrazione non è richiesto che sia garantita
-

4) Nel pubblico impiego, le gravi o reiterate violazioni dei codici di comportamento comportano:

- a) Il trasferimento in altra sede/amministrazione [art. 51, co. 2, lettera b), D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.]
 - b) Il licenziamento disciplinare [art. 55-quater, co. 1, lettera f-bis), D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.]
 - c) Nel caso di non recidiva, la sola sanzione della sospensione dal servizio [Statuto lavoratori]
 - d) L'ammonizione/censura/rimprovero scritto [art. 12, co. 6, del Codice di comportamento dipendenti pubblici]
-

5) Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 62/2013 e s.m.i., il dipendente pubblico non accetta, per sé o per altri, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia e nell'ambito delle consuetudini internazionali. Il comma 4, dello stesso articolo, dispone che i regali e le altre utilità ricevuti dal dipendente della pubblica amministrazione fuori dai casi consentiti:

- a) Sono messi a disposizione delle forze dell'ordine per la restituzione e non possono essere devoluti a fini istituzionali
- b) Sono immediatamente messi a disposizione dell'amministrazione per la restituzione o per essere devoluti a fini istituzionali
- c) Sono recapitati a persone bisognose, appartenenti ad una lista particolare di indigenti
- d) Devono essere distrutti, poiché è vietato devolverli a fini istituzionali

6) Secondo l'art. 13, co. 6, del D.P.R. 62/2013 e s.m.i., in base a quali criteri il dirigente assegna l'istruttoria delle pratiche?

- a) Nessuna delle altre risposte è corretta
- b) Sulla base di un'equa ripartizione del carico di lavoro, senza tenere conto dalle capacità, dalle attitudini e dalla professionalità del personale a sua disposizione
- c) Esclusivamente in base al principio di rotazione multipla, stabilito dal Regolamento UE n. 2016/685
- d) Sulla base di un'equa ripartizione del carico di lavoro, tenendo conto delle capacità, delle attitudini e della professionalità del personale a sua disposizione

7) Riguardo al pubblico impiego, il personale in disponibilità è iscritto in appositi elenchi secondo (D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., art. 34, co. 1):

- a) L'ordine alfabetico
- b) L'ordine di servizio
- c) L'ordine di anzianità
- d) L'ordine cronologico di sospensione del relativo rapporto di lavoro

8) Nel caso il Ministro ha fissato un termine perentorio entro il quale il dirigente deve adottare un atto, ma l'inerzia di questi permane, in base all'art. 14, co. 3, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., il Ministro:

- a) Può nominare un commissario ad acta, dando comunicazione al presidente del Consiglio dei ministri del relativo provvedimento
- b) Deve riservare a sé il provvedimento, secondo quanto stabilito anche dall'art. 12 della Costituzione italiana
- c) Ha l'obbligo di adottare l'atto di competenza del dirigente da solo, senza nominare un commissario ad acta
- d) è obbligato a licenziare in tronco il dirigente, ma solo se la sua inerzia determini un pregiudizio per l'interesse pubblico

9) L'art. 7, co.5, del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., stabilisce che le pubbliche amministrazioni:

- a) Curano la formazione e l'aggiornamento del personale, tranne che per quello con qualifiche dirigenziali, che deve provvedere a proprie spese
- b) Non possono erogare trattamenti economici accessori che non corrispondano alle prestazioni effettivamente rese
- c) Possono stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro
- d) Possono erogare trattamenti economici accessori anche se non corrispondono alle prestazioni effettivamente rese

10) L'art. 3 del D.P.R. 62/2013 e s.m.i. riporta i principi generali cui il dipendente pubblico deve conformare la propria condotta. Al comma 6 dello stesso articolo 3, il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici dispone che il dipendente pubblico:

- a) Può sempre usare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio
- b) Dimostra la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni, assicurando lo scambio e la trasmissione delle informazioni e dei dati in qualsiasi forma anche telematica, nel rispetto della normativa vigente
- c) Non accetta, per sé o per altri, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore, laddove per "modico valore" si intendono quelle con valore non superiore, in via orientativa, a 1200 euro
- d) Dimostra la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni, assicurandosi di non scambiare o trasmettere in nessun caso alcun tipo di informazione o dati, nel rispetto del principio espresso all'art. 5 della Costituzione

11) L'art. 42, co. 3, dello Statuto della Regione Toscana prescrive che i regolamenti delegati dallo Stato:

- a) Sono approvati dal consiglio regionale
- b) Sono approvati dalla giunta regionale
- c) Sono approvati direttamente dal presidente della Regione
- d) Sono approvati dall'assemblea costituente regionale

12) Quando entrano in vigore le leggi e i regolamenti regionali, secondo l'art. 43, co. 1, dello Statuto della Regione Toscana?

- a) Le leggi e i regolamenti entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione, salvo il diverso termine stabilito dalla legge o dal regolamento
- b) Le leggi e i regolamenti entrano in vigore il venticinquesimo giorno successivo alla pubblicazione, salvo il diverso termine stabilito dalla legge o dal regolamento
- c) Le leggi e i regolamenti entrano in vigore il quinto giorno successivo alla pubblicazione, salvo il diverso termine stabilito dalla legge o dal regolamento
- d) Le leggi e i regolamenti entrano in vigore il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione, salvo il diverso termine stabilito dalla legge o dal regolamento

13) L'organo legislativo regionale, secondo quanto indicato anche dallo Statuto della regione Toscana all'art. 11, co. 1, è:

- a) La Commissione costituzionale regionale
- b) La Giunta regionale
- c) Il Consiglio regionale
- d) Il Tar

14) Nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria è un obbligo che l'art. 18, co. 1, letter a), del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., assegna:

- a) Al responsabile del servizio di prevenzione e protezione
- b) Al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- c) Al preposto
- d) Al datore di lavoro e al dirigente

15) A norma di quanto prevede l'Allegato XXIII, co.1, lettera c), del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., rubricato "DEROGA AMMESSA PER I PONTI SU RUOTE A TORRE", se un ponte su ruote a torre è utilizzato in esterno (presenza di vento) la sua altezza massima non deve superare:

- a) 13 metri
- b) 14 metri
- c) 5 metri
- d) 8 metri

16) L'art. 77 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. obbliga il datore di lavoro ad assicurare uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI per ogni dispositivo di protezione individuale che appartenga alla "terza categoria". Di cosa si tratta?

- a) Dei dispositivi di protezione contro l'inquinamento atmosferico
- b) Dei dispositivi destinati a salvaguardare dal rischio di morte o di lesioni gravi e di carattere permanente
- c) Dei dispositivi di protezione contro i raggi solari
- d) Dei dispositivi di protezione nei confronti di carichi sospesi

17) Ai sensi dell'art. 32, co. 2, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., i responsabili e gli addetti ai servizi di prevenzione e protezione interni o esterni devono essere in possesso di:

- a) Obbligatoriamente dell'abilitazione rilasciata dalla Centrale Rischi del Ministero del Lavoro
- b) Necessariamente di un diploma di laurea in ingegneria o architettura
- c) Di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore nonché di un attestato di frequenza, con verifica dell'apprendimento, a specifici corsi di formazione adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative
- d) Perentoriamente di una laurea di terzo livello in medicina della salute o ingegneria clinica

18) Quale periodicità prevede l'Allegato VII - "Verifiche di attrezzature di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., per i ponti mobili sviluppabili su carro a sviluppo verticale e azionati a mano?"

- a) Verifica semestrale
- b) Verifica annuale
- c) Verifica triennale
- d) Verifica biennale

19) Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., per dispositivo di protezione individuale (DPI) si intende qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo. Come riporta l'art. 74, co. 2, lettera g), del decreto legislativo:

- a) Gli apparecchi portatili per individuare e segnalare rischi e fattori nocivi non costituiscono DPI
- b) Le attrezzature di protezione individuale proprie dei mezzi di trasporto stradali costituiscono DPI
- c) Le attrezzature di protezione individuale delle forze armate, delle forze di polizia e del personale del servizio per il mantenimento dell'ordine pubblico costituiscono DPI
- d) I materiali per l'autodifesa o per la dissuasione costituiscono DPI

20) Ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 19, co. 1, lettera b), qual è un obbligo del preposto, tra quelli elencati?

- a) Installare idonei sistemi di allarme affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento, accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico
- b) Supportare il medico competente nelle visite, affinché questi sia reso edotto sulle mansioni dei singoli lavoratori
- c) Designare il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi
- d) Verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico

21) A norma di quanto prevede l'art. 130, co. 1, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., le andatoie quando sono destinate al solo passaggio di lavoratori devono avere larghezza:

- a) Non inferiore a 0,60 m
- b) Non inferiore a 0,90 m
- c) Non inferiore a 1 m
- d) Non inferiore a 1,20 m

22) Ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., secondo le definizioni indicate nell'art. 2, la definizione "valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza" si riferisce:

- a) All'unità produttiva
- b) Alla prevenzione
- c) Alla valutazione dei rischi
- d) Alla sorveglianza sanitaria

23) Il D.lgs. 81/2008 e s.m.i. come definisce "qualsiasi lavoratore che si trovi interamente o in parte in una zona pericolosa"?

- a) Lavoratore interessato (art. 69, co. 1, lett. d)
- b) Lavoratore pericoloso (art. 69, co. 1, lett. d)
- c) Lavoratore esposto (art. 69, co. 1, lett. d)
- d) Lavoratore collettivo (art. 69, co. 1, lett. d)

24) Il Regolamento UE n. 2016/679 riconosce all'interessato il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso di ottenere le informazioni inerenti alle finalità del trattamento. Tale diritto è definito dal GDPR:

- a) Diritto di limitazione di trattamento (art. 15)
- b) Diritto di oblio (art. 15)
- c) Diritto di accesso (art. 15)
- d) Diritto di opposizione (art. 15)

25) Il titolare del trattamento può ricorrere ad un soggetto diverso che agisca per suo conto, ovvero il "responsabile del trattamento". L'art. 28, paragrafo 3, del Regolamento UE n. 2016/679 stabilisce che:

- a) Il responsabile del trattamento deve essere nominato con voto palese dall'assemblea dei garanti
- b) è vietato disciplinare con un contratto o altro atto giuridico i trattamenti di un responsabile del trattamento, per evitare che sia reso noto il vincolo tra il responsabile del trattamento e il titolare del trattamento
- c) I trattamenti di un responsabile del trattamento non è necessario siano disciplinati da un contratto o da altro atto giuridico, che vincoli il responsabile del trattamento al titolare del trattamento
- d) I trattamenti di un responsabile del trattamento sono disciplinati da un contratto o da altro atto giuridico, che vincoli il responsabile del trattamento al titolare del trattamento

26) In base all'art. 5, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento UE 679/2016, i dati personali devono essere raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità, in applicazione del principio:

- a) Di liceità, correttezza e trasparenza
- b) Di limitazione della finalità
- c) Dell'esattezza
- d) Di minimizzazione dei dati

27) Come indicato nell'art. 36, paragrafo 1, del Regolamento UE 679/2016, che cosa accade qualora la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati riveli un rischio elevato, in assenza di misure adottate dal titolare del trattamento per attenuare il rischio?

- a) Il titolare del trattamento si rivolge al Data Protection Officer per l'autorizzazione al trattamento
- b) Il responsabile della protezione dei dati comunica il caso per iscritto all'autorità di controllo inviando copia contestuale del verbale per opportuna conoscenza agli interessati
- c) Il titolare del trattamento consulta l'autorità di controllo, prima del trattamento
- d) I dati vengono trattati senza alcun problema

28) L'art. 33 del Regolamento UE 679/16 (GDPR), regola l'atto di notifica di una violazione dei dati personali all'autorità di controllo competente. Chi ha il compito di notificare tale violazione, secondo quanto disposto dal par. 1, dell'art. 33?

- a) L'interessato, senza ingiustificato ritardo e, ove possibile, entro settantadue ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza
- b) Il responsabile del trattamento, senza alcun obbligo temporale specifico
- c) Il data protection officer, anche a distanza di mesi dal momento in cui ne è venuto a conoscenza, per tutelare la privacy del violante
- d) Il titolare del trattamento, senza ingiustificato ritardo e, ove possibile, entro settantadue ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza

29) L'art. 6 del Regolamento UE n. 2016/679 riporta un elenco di condizioni che disciplinano la liceità del trattamento dati: quale opzione è corretta, in riferimento alle disposizioni espresse nel Regolamento?

- a) Il trattamento è sempre lecito e non è previsto che l'interessato esprima il suo consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità [art. 6, paragrafo 1, lettera b)]
- b) Il trattamento non è lecito se è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento [art. 6, paragrafo 1, lettera b)]
- c) Il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso [art. 6, paragrafo 1, lettera b)]
- d) Il trattamento non è necessario per eseguire un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento [art. 6, paragrafo 1, lettera b)]

30) L'art. 4 del Regolamento UE 679/2016 elenca una serie di definizioni valide nell'ambito del trattamento dati, tra cui rientra il termine "responsabile del trattamento" che si riferisce:

- a) All'autorità pubblica indipendente istituita da uno Stato membro ai sensi dell'articolo 51
- b) Alla persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento
- c) Alla persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o un altro organismo che riceve comunicazione di dati personali, che si tratti o meno di terzi
- d) Alla persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali

31) Il "diritto all'oblio", sancito nell'art. 17 del Regolamento Ue 2016/679, corrisponde al diritto di:

- a) Utilizzare qualsiasi dato da parte del responsabile del trattamento, anche dopo un eventuale cancellazione
- b) Trarre profitto dalla vendita dei dati da parte del titolare del trattamento
- c) Trasferire i dati dell'interessato, a proprio piacimento, senza alcun controllo specifico
- d) Cancellazione dei dati personali dell'interessato, senza ingiustificato ritardo

32) In ambiente Windows, quale combinazione di tasti consente di annullare l'ultima operazione eseguita?

- a) CTRL+I
- b) CTRL+X
- c) CTRL+V
- d) CTRL+Z

33) In Microsoft Office, una "macro" consiste:

- a) In una serie di comandi usati per evidenziare le macro aeree di interesse dell'utente durante una ricerca sul web
- b) In una serie di documenti organizzati in modo lineare con la stampante
- c) In una serie di comandi che possono essere utilizzati per automatizzare operazioni ricorrenti ed essere eseguiti quando è necessario eseguire un'attività
- d) In una serie di procedure di salvataggio delle cartelle di lavoro

34) Un foglio elettronico Excel, nelle celle da "A1" ad "A4" contiene rispettivamente i valori: 2; 4; 6; 8.

Qual è il risultato della formula "=CONCATENA (A1; A2; A3; A4)"?

- a) 2468
- b) 68
- c) 246
- d) 24

35) Quale tasto funzione può essere utilizzato per aggiornare la pagina Web che si sta visualizzando durante l'utilizzo di Internet Explorer?

- a) F4
- b) F10
- c) F1
- d) F5

36) Tra le seguenti opzioni, qual è un formato di archivio compresso?

- a) RAR
- b) DOC
- c) COMPR
- d) ARCH

37) In ambito informatico, cosa si intende per DBMS?

- a) Un programma di video-sorveglianza, usato nei concorsi pubblici
- b) Un potente antivirus, progettato per consentire la creazione, la manipolazione e l'interrogazione di altri virus on line
- c) Un salvaschermo, che permette di non far andare in stand-by il PC
- d) Un software progettato per consentire la creazione, la manipolazione e l'interrogazione efficiente di database

38) La funzione "ASS", durante l'uso dell'applicativo Excel, è utilizzata per:

- a) Restituire l'assioma di un valore testuale
- b) Non è una funzione di Excel
- c) Restituire il valore numerico passato come parametro come segno invertito
- d) Calcolare il valore assoluto di un numero

39) "Because you're in that road _____ now.": SELEZIONARE L'ALTERNATIVA DI RISPOSTA CHE COMPLETA LA FRASE.

- a) Simply
- b) Obviously
- c) Absolutely
- d) Right

40) "We simply didn't know what to choose for our main dish so in the end we made a _____ choice.": SELEZIONARE L'ALTERNATIVA DI RISPOSTA CHE COMPLETA LA FRASE.

- a) Casual
- b) Straight
- c) Random
- d) Formal

